

Cinque cammini, un'Italia da sentire *sotto i piedi*

Dalla Tuscia alla Sabina, da Subiaco a Montecassino, cinque itinerari storici e spirituali raccontano il Lazio come grande soglia verso Roma.

Prima ancora che una meta, **il cammino** è un modo diverso di guardare l'Italia.

Nel Lazio questa esperienza prende la forma di una geografia stratificata: **la Tuscia** dei borghi di tufo e del **lago di Bolsena**, la **Sabina francescana**, l'**Appennino** delle abbazie, le antiche direttrici che da secoli orientano

il **passo verso Roma**.

Via Francigena, Via di Francesco, Cammino di San Benedetto, Romea Strata e Via Romea Germanica **raccontano cinque modi** di attraversare il territorio: diversi per **origine, storia e spiritualità**, ma accomunati dalla stessa **idea di viaggio** lento, fisico, profondamente legato ai luoghi.

La Via Francigena è la più nota. Fondata sul diario dell'arcivescovo Sigerico di Canterbury, nel Lazio entra nella **Tuscia** viterbese e diventa avvicinamento alla **Città Eterna**: **Acquapendente, Bolsena, Montefiascone, Viterbo, Vetralla, Sutri, Campagnano e La Storta**, ultima soglia prima di **San Pietro**.

La Via di Francesco porta nella **Sabina** e nella **Valle Santa Reatina**. Da **Roma** ad **Assisi**, la **Via del Sud** attraversa luoghi in cui la memoria francescana è ancora concreta: **Greccio**, dove nel 1223 nacque il primo presepe; **Fonte Colombo, La Foresta e Poggio Bustone**. Il **Cammino di San Benedetto** unisce **Norcia, Subiaco e Montecassino**, ma nel Lazio trova il suo profilo più intenso: dal **Sacro Speco** e dall'**Abbazia di Santa Scolastica**, a Subiaco, fino a **Casamari, Arpino, Roccasecca, le Gole del Melfa e Montecassino**.

Le due Romee aprono la dimensione europea del viaggio. **La Romea Strata**, certificata nel 2025, raccoglie le antiche vie dall'Europa centro-orientale e baltica e nel Lazio si innesta sulla **Francigena** verso **Roma**. La **Via Romea Germanica**, certificata nel 2020 e fondata sugli Annales Stadenses, si raccorda a **Montefiascone** e attraversa **Bolsena, Viterbo, Sutri, il Parco di Veio e La Storta**.

Cinque vie, una direzione: il Lazio come paesaggio di passaggio e di arrivo, dove l'Italia si scopre davvero **passo dopo passo**.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DEL TURISMO
REPUBBLICA ITALIANA

